



Salvini: «Trump ha fatto bene su petrolio Russia, Italia e Ue siano pragmatiche». Tajani: «Mantenere sanzioni».

Descrizione

(Adnkronos) «La decisione degli Usa di allentare le sanzioni alla Russia sul petrolio continua ad alimentare il confronto politico. «C'è la principale potenza dell'alleanza libera occidentale e la guida della Nato, ovverosia gli Stati Uniti, che hanno allentato le sanzioni nei confronti del petrolio che arriva dalla Russia, hanno fatto una scelta pragmatica e io ritengo che l'Italia e l'Europa debbano prendere in considerazione la stessa scelta pragmatica», ha detto Matteo Salvini, leader della Lega, a margine di uno dei gazebo che il Carroccio ha organizzato per le piazze italiane a Ponte Milvio. «Non si tratta di essere pro Putin o anti Putin. Trump ha allentato le sanzioni» ha aggiunto il vicepremier «secondo me ha fatto bene: gli Stati Uniti stanno straguadagnando, la Russia sta straguadagnando, la Cina il petrolio lo sta avendo uguale dall'Iran, chi ne sta pagando le conseguenze siamo noi».

E a chi gli chiedeva se si sia confrontato con gli alleati sull'idea che anche l'Ue, e l'Italia, debbano allentare le sanzioni sul petrolio russo, Salvini ha risposto: «Io ho espresso una posizione che tanti altri stanno esprimendo. Ripeto, in scia non a Putin, ma agli Stati Uniti d'America alla guida della Nato. Poi siamo in un governo con altri partiti: io ho espresso il mio parere altri esprimeranno il loro. Io noto che in questo momento quelli che ci stanno rimettendo e pagando di più¹ siamo noi tutto qua, poi uno può² dire chi se ne frega, andiamo avanti così». Secondo me «sbagliato, io la mia la dico».

«Le parole di Salvini sulla decisione di Trump di allentare le sanzioni alla Russia sul petrolio? «La sua opinione, non devo commentare. Io ho già detto quello che penso», ha risposto ai cronisti Antonio Tajani, vicepremier e segretario FI, lasciando la stazione Tiburtina, al termine della conferenza stampa «Una Freccia per il SÃ».

Mantenere le sanzioni con la Russia? «Assolutamente sÃ» aveva detto in precedenza Tajani «L'Italia «stata tra i Paesi promotori delle sanzioni alla Russia per spingere Mosca ad arrivare a un cessate il fuoco. Noi vogliamo anche che l'Ã» in Ucraina «la guerra finisca il prima possibile, siamo favorevoli anche l'Ã» ad ogni iniziativa e abbiamo sostenuto l'azione americana, speriamo che i colloqui tra le due parti possano andare nella giusta direzione, anche se «molto difficile, perÃ» la pace «l'obiettivo finale».

«Noi non siamo in guerra neanche con la Russia, tutti gli aiuti militari che abbiamo mandato li abbiamo mandati per proteggere l'Ucraina, non possono essere utilizzati in Russia, quindi questa è una scelta politica ben precisa», ha sottolineato. «Continueremo però a fare in modo che l'Ucraina possa sedersi al tavolo non in condizioni di difficoltà, perché mi pare che in questo momento le condizioni di difficoltà siano quelle della Federazione Russa che non riesce a conquistare neanche una parte importante dell'Ucraina», ha aggiunto. «Tanti sforzi decine e decine e decine di migliaia di morti per non ottenere un grande risultato, quindi questo dovrebbe far riflettere anche il Cremlino, perché al di là della propaganda dal punto di vista militare sta andando malissimo», ha concluso il ministro degli Esteri.

«

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 14, 2026

Autore

redazione

default watermark